

Il sistema di Gestione per la Qualità di C.E.A.R. Soc. Coop., implementato dal 2004, è stato allineato nel corso del 2016, alla nuova norma UNI EN ISO 9001:2015. Obiettivo fondamentale del Consorzio è il miglioramento continuo della soddisfazione delle aziende associate e di tutti gli stakeholders, attraverso il continuo monitoraggio dei propri rischi (Risk Management).

A tale fine il C.E.A.R. si impegna a:

- Mantenere snello il Sistema di Gestione per la Qualità al fine di essere parte integrante dell'operatività quotidiana e sempre meno un sistema burocratico;
- identificare e comprendere le esigenze delle aziende associate, anche quando le stesse non sono completamente esplicitate;
- perseguire il miglioramento continuo dell'organizzazione attraverso il monitoraggio dei risultati delle attività di verifica dell'efficienza dei processi e la misura della soddisfazione degli associati;
- garantire la conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili alle attività interne ed esterne svolte dalle aziende associate;
- gestire i rapporti con i propri fornitori in un'ottica di reciproco beneficio al fine di migliorare le capacità di entrambi di creare valore;
- sviluppare le attività del Consorzio al fine di sviluppare il fatturato.

La politica è appropriata alle finalità e al contesto di C.E.A.R. in rapporto alle strategie definite dal Consiglio di Amministrazione. Il Consorzio definisce, nel corso delle Riunioni di Direzione, specifici obiettivi per la qualità a completamento della presente Politica per la Qualità.

Il mercato dei lavori pubblici, nonostante il tentativo di recupero registrato a dicembre con il miglior dato dell'anno ha visto chiudersi il 2021 con risultati negativi.

Con l'avvento della pandemia e con gli effetti delle conseguenti modifiche normative emergenziali che hanno introdotto ampie deroghe agli obblighi di pubblicazione delle gare pubbliche, il 2021 ha segnato una battuta di arresto nella pubblicazione di nuovi bandi per lavori pubblici. Tale risultato è la sintesi di andamenti mensili altalenanti, che hanno visto un brusco peggioramento nei mesi di ottobre e novembre 2021 - legati agli elevati valori di confronto degli stessi mesi nel 2020 - solo parzialmente recuperato nell'ultimo mese dell'anno.

A questo riguardo, si segnala che la realizzazione di una grande parte delle importanti opere inserite nel PNRR che avrebbero dovuto vedere l'immissione sul mercato di gare di importo consistente già alla fine del 2021 in realtà non vedranno luce neppure nel primo quadrimestre del 2022.

Le previsioni per il 2022, a seguito dei drammatici eventi in Ucraina e degli effetti che gli stessi stanno provocando sui mercati delle materie prime mettendo in forte discussione tutti i piani, sono già state ampiamente riviste anche a causa dell'aumento dei costi dei materiali.

Questi elementi hanno rappresentato nel corso del 2021 e rappresentano tuttora fattori di rischio concreti tanto da rallentare se non bloccare i cantieri nonostante gli sforzi messi in campo dalle imprese per far fronte agli impegni assunti.

Questi rincari eccezionali nel 2021, oltre a frenare gli interventi già in corso, hanno avuto ripercussioni negative sulle capacità realizzative degli investimenti in programmazione dalle amministrazioni, dal Recovery Plan alla riqualificazione del patrimonio immobiliare residenziale.

Nel corso del 2021 le agevolazioni legate al Superbonus, vero e proprio propulsore per tutto il sistema economico, hanno innescato un fortissimo interesse anche verso i bonus edilizi ordinari (ristrutturazioni, ecobonus, sismabonus, bonus facciate) ridando alle costruzioni un ruolo centrale: circa la metà delle risorse disponibili per gli interventi futuri riguarderà interventi di interesse per l'edilizia (108 miliardi sui 222 previsti).

Dovremo essere in grado di gestire rapporti conflittuali e reagire con capacità e competenza nella gestione delle tensioni contrattuali anche con enti/committenti da sempre nostri clienti.

Politica emessa in data 02.01.2022

La Direzione

C.E.A.R. Soc. Coop.
Consorzio Eletttricisti Artig. Romagnolo
C.F.-P.IVA-P.R. (CC) 00252470400
Stefano Rambelli
IL PRESIDENTE
Stefano Rambelli